

LA SOSTENIBILE RAGIONEVOLEZZA...

La seconda edizione del concorso **RI.U.SO. _Rigenerazione Urbana SOstenibile**, in questi giorni in corso di svolgimento, propone, ricerca e richiede riflessioni sulla città contemporanea; ai progettisti, agli amministratori pubblici e privati, alle università, alle associazioni. A chiunque si occupi per lavoro o abbia a cuore le sorti e il futuro di quello che è il luogo nel quale si concentrano la maggior parte degli abitanti del pianeta, delle ricchezze, delle attività, delle contraddizioni e della creatività; gli abitanti delle città che crescono al ritmo di oltre una volta l'Italia ogni anno. Nelle città si producono i tre quarti del PIL, in testa Tokyo, New York e Londra, dodicesima Milano. La dinamica, però, è velocissima: tra meno di dieci anni Shanghai supererà Londra e l'elenco delle città più grandi e importanti sarà rivoluzionato. Nelle prime seicento città, dove vive il venti per cento degli abitanti del pianeta, si genera almeno la metà della ricchezza mondiale, ma la graduatoria varia di continuo e a ritmo sempre crescente. **Rigenerazione** vuol dire sostituzione di quelle parti di tessuto urbano degenerato e non più, quindi, recuperabili con consuete opere di manutenzione o riqualificazione. **Urbana** sta a significare che è la città il luogo nel quale si concentra, come già detto, la maggior parte delle risorse e dei problemi legati all'attività antropica. **Sostenibile** è un termine che serve per ricordare non tanto quello che si deve fare, ma quello che non si deve più fare, in modo che la qualità della vita sul pianeta aumenti, la quantità di risorse disponibili non diminuisca e le generazioni future possano vivere un'esistenza quanto meno accettabile. La rigenerazione delle città è certamente una delle vie, ormai condivisa e indicata da tutti, per dare una credibile risposta anche alla crisi del settore dell'edilizia, nell'ambito di quella che oramai è universalmente conosciuto come il fenomeno della *green economy*. La rigenerazione si colloca nell'ambito più ampio del recupero del patrimonio edilizio esistente, particolarmente importante dato che l'età media degli edifici italiani è alta e purtroppo la qualità, in termini energetici e di sicurezza, è molto bassa. Inoltre, questa terza rivoluzione nella storia dell'uomo, quella digitale, che segue di oltre due secoli quella industriale e di più di dieci millenni quella agricola del neolitico, sta trasformando la nostra vita e con noi quella delle città. Emblematico è il caso di Detroit, città industriale per eccellenza, ora in quasi improvviso default economico, sociale e demografico, la cui rinascita è però già stata pianificata con una dinamica tipicamente americana alla quale

si può guardare con realistico ottimismo. Dal concorso RIUSO-02 si attende una vasta panoramica progettuale di idee innovative che consentano di promuovere anche in Italia programmi come quelli ormai capofila di Amburgo, Nantes, Berlino. In quasi tutti i paesi dell'Europa si sono messe in campo, anche oramai da decenni, politiche imponenti di rigenerazione delle città. Francia e Germania hanno capito, con largo anticipo rispetto a noi, l'importanza di attuare politiche di riconversione urbana che hanno enormi riflessi sull'economia e sulla qualità della vita dei cittadini, soprattutto nelle periferie e negli ambiti peri-urbani spesso desolatamente degradati. Contemporaneamente il Consiglio Nazionale degli Architetti sta lavorando per definire un ambito legislativo, derivato dal quadro normativo attuale, che consenta la realizzazione di quei progetti di rigenerazione che le norme urbanistiche, i tempi infiniti e la burocrazia inespugnabile rendono impossibili. Irrealizzabili anche per via di quella ormai nota inaffidabilità, tutta italiana, degli attori del progetto edilizio che allontana gli investitori, i veri possibili protagonisti di questo programma, sia italiani che stranieri. Le trasformazioni urbane necessitano di certezza delle destinazioni d'uso, di tempi di approvazione ragionevolmente rapidi, di collaborazione tra il pubblico e il privato. In una sola parola, necessitano di affidabilità, caratteristica che manca quasi totalmente all'interno della classe politica e amministrativa del nostro Paese. Questo processo di modifica di parti anche grandi e importanti delle città viene molto spesso, quasi sempre, inibito da processi che non sono solamente molto lenti, fatto già di per sé gravissimo, ma anche incerti nella prassi metodologica e nell'individuazione dei referenti istituzionali. Per non parlare della corruzione e della mancanza di etica. E spesso i tempi di una variante agli strumenti urbanistici vigenti, necessari per una coerente e intelligente riconversione della città, sono così lunghi e pericolosi da scoraggiare anche il più bendisposto degli investitori o degli operatori del mercato immobiliare. Il progetto RI.U.SO. promuove, quindi, innanzitutto la qualità e la sostenibilità, in termini ambientali e sociali, degli interventi, la semplificazione normativa e procedurale, ma anche la loro diffusione nelle molteplici declinazioni dello spazio urbano e delle attività dell'uomo all'interno delle città. Qualità, trasparenza, fattibilità e quantità:... *in riuso stat virtus...*

Alessandro Marata

Direttore Editoriale POINT Z.E.R.O.

...DEL PROGETTO

BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI E REALIZZAZIONI PER
 LA RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE
 LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE DEGLI SPAZI URBANI
 IL RECUPERO DI BROWNFIELD E DI AREE INDUSTRIALI DISMESSE
 IL RICICLO DEI MATERIALI ALL'INTERNO DEI PROCESSI EDILIZI
 LA VALORIZZAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ
 L'EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
 IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO
 IL RIUSO E LA DENSIFICAZIONE DELLA CITTÀ
 IL CO-HOUSING E IL CO-WORKING
 LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
 IL RETROFIT ENERGETICO
 IL DESIGN FOR ALL
 LE SMART CITY

Il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori identifica nelle politiche di rigenerazione urbana sostenibile un'irripetibile e non rimandabile occasione per stimolare concretamente la **riqualificazione architettonica, ambientale, energetica e sociale delle città italiane**. La consapevolezza che il territorio non costituisca una risorsa infinita e che le città debbano essere capaci di ricostruirsi al proprio interno, anche al fine di garantire un habitat che assicuri la massima qualità di vita ai propri cittadini, ha fatto sì che CNAPPC, ANCE e LEGAMBIENTE promuovessero, coinvolgendo i principali attori della filiera edilizia e ambientale, il programma RI.U.SO. La sensibilizzazione degli amministratori e delle istituzioni verso la necessità di avviare processi condivisi e coordinati di rinnovamento e di messa in sicurezza dei manufatti urbani, e quindi di procedere verso la definizione di un vero e proprio Piano Nazionale per la Rigenerazione Urbana Sostenibile, si concretizza dunque attraverso una serie di iniziative politiche e disciplinari che coinvolgono la comunità degli architetti e, più in generale, il sistema culturale e professionale del settore. In tale ottica il CNAPPC promuove, insieme a SAIE, Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia, una selezione dei migliori progetti e delle realizzazioni più innovative nel campo della Rigenerazione Urbana Sostenibile, in collaborazione con Europaconcorsi, Edilio, L'Architetto, Point ZERO]

◊ Oggetto del concorso possono essere progetti o opere realizzate nell'ambito della riqualificazione architettonica e funzionale degli spazi urbani, del recupero di aree industriali dismesse, del riciclo di materiali all'interno dei processi edilizi, della valorizzazione di tecnologie per la sostenibilità e del patrimonio edilizio esistente, della densificazione della città e dello spazio urbano, del contenimento del consumo di suolo)

{ La partecipazione è aperta ad architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori e ingegneri iscritti all'albo professionale. Si può partecipare sia con un'opera realizzata che con un progetto. La presentazione e la candidatura delle opere può essere avanzata dai progettisti, dalla committenza, dagli esecutori, da enti pubblici o di diritto pubblico, fondazioni ed enti culturali anche con riferimento agli esiti di selezioni, premi o concorsi di architettura. Per qualsiasi opera realizzata o progetto, anche se promosso e presentato da terzi, deve essere individuato un progettista capogruppo. È prevista una specifica selezione, riservata alle tesi di laurea, che non necessita di iscrizione a un ordine professionale; in caso di tesi collettiva è richiesta la designazione di un capogruppo. Nel caso di Corsi Universitari il capogruppo è rappresentato dal Docente responsabile del corso o del laboratorio. Al momento dell'iscrizione il partecipante dovrà selezionare una sezione di appartenenza, a scelta tra le seguenti:

A ~ Architetti e Ingegneri

B ~ Enti, Associazioni, Pubbliche Amministrazioni

C ~ Tesi di Laurea, Master, Corsi Universitari }

● Al fine di individuare e selezionare i progetti che saranno invitati a partecipare al SAIE, nel quale potranno illustrare il loro lavoro all'interno di una specifica sezione connessa al tema della Rigenerazione Urbana Sostenibile, sarà istituita un'apposita Commissione composta da sette membri:

Leopoldo Freyrie
Mario Cucinella
Emanuele Burgin

Tommaso Dal Bosco
Edoardo Zanchini
Eliana Cangelli
Alessandro Marata

Presidente CNAPPC
Architetto
Coordinamento Agende 21
Locali Italiane
ANCI
Legambiente
Università Roma La Sapienza
CNAPPC, coordinamento